

TRASCRIZIONE

# Minipodcast: Strategie assicurative per il Terzo Settore

## Settore

Qualsiasi attività svolta da un ente non profit è sottoposta ad una serie di rischi specifici provenienti da agenti esterni e/o atti di terzi, che possono compromettere la vita dell'ente stesso sia in tema di danni diretti sia indiretti. Le polizze assicurative in questo ambito sono molto ampie; l'unica esclusione certa è il caso di dolo. Quale scegliere, dunque? Vediamo insieme diverse categorie che possono interessare gli enti del Terzo Settore.

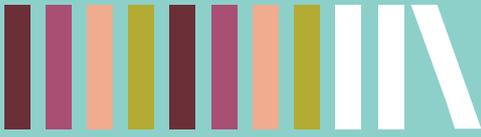
Nella categoria che riguarda il rischio causato dall'incendio, sono tradizionalmente inseriti i potenziali danni materiali ai beni e al loro contenuto. In particolare, possiamo tutelare i rischi causati dall'incendio, dalle esplosioni, dalle alluvioni, dal terremoto o comunque dagli eventi atmosferici in generale. Altre tipologie di danni possono essere quelli causati in conseguenza di eventi sociopolitici, acqua condotta, fenomeni elettrici, urto di veicoli stradali ed altro ancora. Per coprire tutti i danni, anche quelli non menzionati nel contratto di assicurazione, sul mercato è presente una polizza denominata "All Risks": termine inglese che significa tutti i rischi. Con tale dicitura si intende: una copertura assicurativa che copre i rischi anche non espressamente menzionati nel contratto di assicurazione purché non esclusi; un'unica polizza nella quale coesistono una pluralità di garanzie.

In un contesto di sempre più smart working / lavoro agile con conseguente aumento di uso delle apparecchiature elettroniche proprietà dell'ente del Terzo Settore, la necessità di

prestare adeguate tutele a tali apparecchiature elettroniche rende pertanto consigliabile la sottoscrizione di specifica copertura assicurativa permettendo di attutire al massimo gli effetti di guasti o altri accadimenti imprevisti.

Per tutelare gli enti dalle sottrazioni di beni mobili di valore o "di significato" per lo svolgimento dell'attività, è consigliabile, tramite specifica consulenza assicurativa, effettuare una corretta classificazione dei beni e un'adeguata individuazione delle coperture ad essi collegate. Infatti le polizze assicurative possono prevedere delle garanzie specifiche per i furti, le rapine, gli scippi, le estorsioni o gli atti vandalici causati dai ladri. Per danno indiretto si intende una conseguenza collaterale di un evento garantito in polizza. Nello specifico, possono rientrare in questo ambito i danni di natura finanziaria (perdita di profitto) o da interruzione di esercizio, a prescindere dal tipo di polizza (incendio, guasti macchine etc.). Questo tipo di danni trova solitamente una valida copertura assicurativa, adattabile a qualsiasi settore di attività svolto dall'ente non profit, a condizione che a monte esistano coperture da danni diretti come ad esempio danni da Incendio e danni da Furto).

Un'altra categoria importante è il trasporto dei beni che è regolato da una normativa uniforme che disciplina i casi di responsabilità del vettore. Per esempio, nel caso la merce venga persa o danneggiata nel corso di un viaggio, il vettore dovrebbe per legge rispondere risarcendo i danni subiti dall'impresa. Tuttavia, solo in alcuni casi è possibile individuare la responsabilità del



TRASCRIZIONE

# Minipodcast: Strategie assicurative per il Terzo Settore

vettore a fine del risarcimento e, anche nel caso venga accertata, il risarcimento non è assicurato. Organizzare una festa dell'organizzazione, un convegno o un evento solidale non è sicuramente una cosa semplice. Non sempre si pensa che sia necessaria anche un'assicurazione, sebbene i rischi da tutelare possono essere variegati.

Quando pensiamo ad un evento, formale o informale che sia, la prima cosa che ci serve è l'attrezzatura. Generalmente per una festa si affitta uno spazio privato dove poter accogliere i propri invitati, e spesso questi spazi mettono a disposizione soltanto le mura. È quindi compito dell'organizzatore portare il materiale necessario per la musica, le luci, i tavoli e le sedie.

La parola chiave per l'organizzazione di un evento è: sicurezza. Per far sì che una festa abbia un grande successo e che venga ben ricordata deve prestare molta attenzione alla sicurezza dei vostri invitati. Perciò un'assicurazione contro la responsabilità civile è quello che serve per far filare tutto liscio. Non è da escludere che durante i festeggiamenti uno degli invitati o più di uno possa venire ferito per svariate motivazioni. Può essere inclusa in questa assicurazione anche quella per danni contro terzi. Nel caso ci si voglia tutelare per i danni che si possono arrecare al luogo affittato o utilizzato per l'evento.

Infine non si può tralasciare la possibilità che l'evento venga annullato per cause di forza maggiore (meteo) oppure per motivi di sicurezza o altro. Anche in questo ultimo caso, l'organizzatore deve poter avere la possibilità di assicurarsi,

così da coprire le spese dell'organizzazione dell'evento.

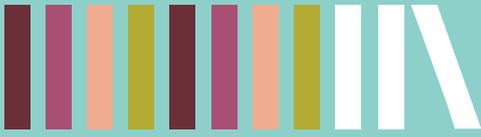
La polizza malattia è un'assicurazione che offre una copertura assicurativa in caso di malattia, allo scopo di fornire un sostegno economico sia in caso ci si rivolga al Servizio Sanitario Nazionale sia nel caso ci si rivolga a strutture private e a medici specialisti, i quali possono risultare anche convenzionati con la compagnia di assicurazioni sottoscrittrice della polizza. Le organizzazioni non profit, ma anche i liberi professionisti e i volontari possono sottoscrivere questo tipo di copertura per tutelarsi da vari imprevisti. Vediamone le caratteristiche principali.

La polizza malattia risulta utile per diversi motivi:

- A seconda del tipo di copertura, si ottiene il rimborso delle spese sostenute a causa di malattia o intervento chirurgico;
- In caso di ricovero presso ospedali e case di cura, si riceve un indennizzo giornaliero per il periodo di degenza nell'Istituto di cura;
- O si riceve una liquidazione in caso di invalidità permanente dovuta a malattia.

La polizza malattia può avere diverse caratteristiche ed essere: individuale, quindi il contratto è sottoscritto da una persona per se stessa ed eventualmente per i componenti del suo nucleo familiare; oppure collettiva, quando il contratto è sottoscritto da un datore di lavoro o da un'associazione per assicurare i suoi dipendenti o associati.

La polizza malattia può prevedere una copertura



TRASCRIZIONE

# Minipodcast: Strategie assicurative per il Terzo Settore

di: assistenza diretta presso strutture mediche e medici convenzionati: in questo caso, l'assicurazione paga direttamente per la persona che necessita di cure; oppure rimborso, ovvero l'assicurazione, dietro presentazione della fattura, rimborsa le spese che sono già state sostenute.

Come può un responsabile di un ETS e/o un volontario comprendere qual è l'ammontare di premio adeguato per questa tipologia di polizza? Per quanto riguarda il volontario, l'assicurazione stabilisce l'importo da versare (il premio) sulla base di molti fattori. Tra questi ci sono:

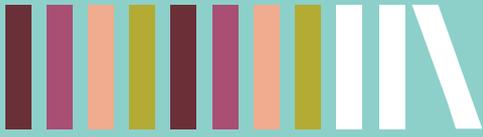
- l'età. Generalmente, il limite massimo per cui le imprese stipulano questa polizza è 70 anni, ci sono tuttavia alcune soluzioni assicurative che prevedono coperture con limiti di età superiori;
- esito del "questionario sanitario". Prima di sottoscrivere il contratto, l'impresa di assicurazioni propone il "questionario sanitario" sullo stato di salute. Attraverso una serie di domande cui si deve rispondere in modo veritiero, l'impresa valuta il rischio da assicurare. È fondamentale prestare molta attenzione a questo momento: un'informazione inesatta o incompleta può causare il mancato pagamento dell'indennizzo o una sua riduzione.

Alcune categorie di soggetti non sono generalmente assicurabili, come ad esempio persone affette da tossicodipendenza o alcolismo, da malattie mentali e da alcuni tipi di diabete.

Per quanto riguarda l'ETS, invece, solitamente l'ammontare del premio viene calcolato sulla base del numero dei dipendenti e/o volontari (senza necessità di indicare la loro identità e quindi favorendo quelle realtà che svolgono attività stagionali) e della tipologia di attività associativa che viene svolta (indicata nello Statuto).

Quali sono le problematiche più frequenti per un ETS? I principali rischi a cui può andare incontro un'organizzazione non profit sottoscrivendo una polizza malattia sono:

- Il rischio di non aver correttamente compreso l'oggetto delle garanzie, ossia i rischi assicurati; oppure non aver prestato adeguata attenzione ad alcune clausole e condizioni contrattuali come ad esempio:
  - le spese rimborsabili, suddivise in principali (rette di degenza, medicinali, assistenza medica ecc.) e accessorie (ad esempio, spese di trasporto con mezzo sanitario) e quelle che, invece, restano a suo carico;
- i massimali indennizzabili (la somma massima che l'impresa è disposta a liquidare in caso di sinistro in un anno) e i limiti di indennizzo, ovvero importi diversi e più bassi dal massimale complessivo previsti per ogni tipo di sinistro, nell'ambito di una determinata garanzia;
- la presenza di strutture e medici convenzionati, il cui mancato utilizzo può comportare esclusioni o riduzioni del rimborso;
- la presenza di franchigie e scoperti: la franchigia può essere "assoluta", se indica l'impo-



TRASCRIZIONE

# Minipodcast: Strategie assicurative per il Terzo Settore

- rto che viene detratto dalla somma da liquidare o “relativa” se indica la soglia sotto la quale l’impresa non indennizza e oltre la quale indennizza integralmente, mentre lo scoperto, invece, è la percentuale di importo del sinistro che resta a carico dell’assicurato;
- mancato indennizzo: in questo tipo di polizza possono presentarsi problemi di mancata erogazione dell’indennizzo; l’impresa di assicurazioni, ad esempio, potrebbe considerare la malattia insorta come conseguenza di una patologia di cui l’assicurato era già a conoscenza e che non ha dichiarato prima della stipula del contratto;
- esclusioni: queste polizze, inoltre, escludono di norma la copertura per le prestazioni con finalità estetica, o quelle rese necessarie a seguito di comportamenti volontari e contrari alla legge.

Per evitare di correre rischi, alla luce di quanto sopra e, in assenza di maturate e specifiche conoscenze pregresse del settore assicurativo, è sicuramente utile valutare l’opportunità di rivolgersi ad un intermediario assicurativo, al fine di pervenire ad una adeguata soluzione contrattuale in linea alle proprie esigenze di tutela.

L’ultima tipologia di polizza che andiamo a vedere è la Polizza di Tutela Legale, che fornisce assistenza e copertura economica quando un ente non profit si trova a dover sostenere spese legali in controversie penali o civili.

La Polizza di Tutela Legale è la tipologia di polizza assicurativa tramite la quale la Compa-

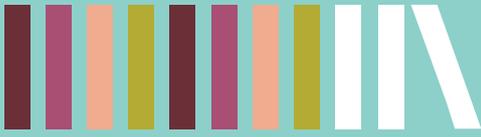
gnia di Assicurazioni si obbliga a fornire l’assistenza e la difesa stragiudiziale e giudiziale necessaria al verificarsi di determinati eventi, garantendo il rimborso delle relative spese legali, peritali e processuali sostenute.

Fino a qualche anno fa la Tutela Legale era considerata una garanzia accessoria, abbinabile in particolare ad altre assicurazioni legate alla Responsabilità Civile (Auto, Capofamiglia, Azienda..), come loro naturale completamento. L’orientamento oggi sta cambiando e, da ramo accessorio, la Tutela Legale ha assunto un ruolo sempre più importante diventando spesso un elemento trainante per gli altri rami assicurativi. Ma che cosa offre una Polizza di Tutela Legale? Può capitare a tutti di essere coinvolti, nella vita privata, professionale o nell’attività associativa in problemi di natura legale. Questa tipologia di copertura assicurativa ad esempio fornisce:

- supporto tecnico da parte di avvocati, periti ed esperti di diritto, assicurando consulenza telefonica che, a seconda dei casi, può essere erogata in modo illimitato;
- assistenza stragiudiziale e supporto legale durante tutti gli eventuali gradi di giudizio;
- rimborso relativo alle spese legali sostenute.

Avere una polizza di Tutela Legale offre il vantaggio di poter contare sul supporto di un avvocato specializzato che può assistere chi ha sottoscritto la polizza in tutti i gradi di giudizio in caso di necessità, senza doversi preoccupare dei costi.

Come accade anche per le altre tipologie di polizze assicurative, anche per i contratti di



TRASCRIZIONE

# Minipodcast: Strategie assicurative per il Terzo Settore

Tutela Legale è importante, prima della loro sottoscrizione, essere sicuri di aver compreso bene quali sono i sinistri coperti.

A tal proposito è utile evidenziare che, solitamente, sono escluse le liti relative ad alcuni eventi comuni, come l'acquisto o la vendita di immobili o la loro costruzione.

In conclusione, la scelta della polizza assicurativa adeguata è fondamentale per gli enti del Terzo Settore, ma non solo, data la complessità e la varietà dei rischi cui sono esposti.

È importante sottolineare il ruolo fondamentale di un'accurata consulenza assicurativa, che consente di selezionare le polizze più adeguate e di comprenderne a pieno le caratteristiche e le condizioni. Questo approccio preventivo aiuta ad evitare incomprensioni o sottovalutazioni delle coperture e a garantire una protezione efficace contro i diversi rischi. In definitiva, una scelta assicurativa ben ponderata e informata è essenziale per la stabilità e la continuità delle attività degli enti del Terzo Settore, consentendo loro di concentrarsi sul loro prezioso lavoro a beneficio della comunità, con la tranquillità di essere adeguatamente protetti.